



www.gdp.ch

catholica@gdp.ch • cultura@gdp.ch • economia@gdp.ch • esteri@gdp.ch
interni@gdp.ch • ticino@gdp.ch • sport@gdp.ch

SVIZZERA
& MONDO

LUGANO
auto sa

COMPRA - VENDITA AUTO
Acquisto in contanti. Contattaci!

Tel. 079 207.25.69 - 079 279.38.11
www.luganoautomobili.ch

GIORNALE del POPOLO

Quotidiano della Svizzera italiana

SABATO 22 MARZO 2008 - G.A. 6900 LUGANO - ANNO LXXXIII - NR. 69 / FR. 1.90

Direzione, Amministrazione e Redazione principale

Via San Gottardo 50, 6903 Lugano
tel. 091 922 38 00 - fax 091 922 38 05
e-mail: redazione@gdp.ch

Redazione Lugano

Via San Gottardo 50, 6903 Lugano tel. 091 922 38 00
fax 091 922 38 05 / lugano@gdp.ch

Redazione Mendrisio

Via Lavizzari 21, 6850 Mendrisio tel. 091 646 41 29
fax 091 646 78 79 / e-mail: mendrisio@gdp.ch

Redazione Bellinzona Tre Valli e Grigioni Italiano

Piazza Governo 3, 6500 Bellinzona tel. 091 825 53 55
fax 091 825 53 56 / e-mail: bellinzona@gdp.ch

Redazione Locarno

Via Orelli 29, 6600 Locarno tel. 091 759 73 20
fax 091 759 73 21 / e-mail: locarno@gdp.ch

Redazione Berna

tel. 031 311 68 81 / e-mail: berna@gdp.ch

Redazione Sport

tel. 091 922 38 34 - fax 091 922 38 33
e-mail: sport@gdp.ch

Abbonamenti

tel. 091 922 38 01
e-mail: abbonamenti@gdp.ch

Numero verde
0800 55 35 70

Non si offuschi la mente

di DAVIDE DALL'OMBRA

La pazienza generosa e straordinaria di un quadro come questo è il frutto della forza inarrivabile, presente solo nelle opere capaci di lasciarsi impregnare dal mondo alle quali appartengono. Si tratta di un dipinto capace di trasfigurare il quotidiano, trapuntandolo della ricchezza che gli è propria, che grida con il silenzio ed esulta nella calma grandezza del reale, estranea ai colpi dell'aggiungere, figlia di quelli del levare. La Stiratrice di Picasso è un quadro nel quale il tutto sta dalla parte del pochissimo. Il tessuto pittorico è asciugato fino all'estremo, la tavolozza cromatica è quasi annullata nel monocromo grigio-bianco, la semplificazione della struttura compositiva e lineare atterrisce ogni velleità d'artificio. Eppure... eppure non potremmo mai dire che quella che abbiamo di fronte è un'immagine di nulla. La protagonista si erge nello spazio con la forza di una cariatide chiamata a sostenere ben più che un cornicione, dimostrando di saper reggere su di sé il peso della vita quotidiana, di esser capace d'attraversare un gesto apparentemente insignificante, così tremendamente vicino al nulla, con la stessa forza di un'eroina biblica. Perché il nostro, non è più il tempo di tagliar la testa ad Oloferne, o piantar chiodi nella testa di Sisara, la battaglia in corso è quella, non meno perigliosa, di dir di sì alla vita spicciola, di dare un senso alla speranza. Perché davanti ad un quadro così, nel quale "la trama del giorno è tessuta di chiara luce", nel momento in cui "il sole scompare all'estremo orizzonte", quando "scende l'ombra e il silenzio sulle fatiche umane", il cuore si strazia nel desiderio di resurrezione, perché la fatica non sia l'ultima parola e: "Non si offuschi la mente nella notte del male, ma rispecchi serena la luce del Tuo volto".

davide@dallombra.it

Pablo Picasso, "La Repasseuse", 1904, New York, The Solomon R. Guggenheim Museum.



BUONA PASQUA

un sepolcro aperto

IL CORAGGIO DI SCOPERCHIARE I TETTI

di PIER GIACOMO GRAMPA

Prendendo ispirazione dall'episodio narrato nel Vangelo di Marco (2,1-12) di quegli anonimi barellieri che, volendo portare da Gesù un paralitico da guarire, a causa della folla che faceva ressa e barriera intorno a lui, ebbero la geniale idea di scoperchiare il tetto della casa e di calarvi dall'alto il paralitico, don Angelo Casati, un parroco milanese di stupefacente candore e grande libertà di spirito, auspica che anche i cristiani abbiano il coraggio di scoperchiare il tetto duro di tante loro chiusure e presunzioni. Non esita a dire che dobbiamo scoperchiare il tetto delle nostre Chiese.

Vorrei legare alla proposta provocatoria contenuta in questa immagine coraggiosa il mio augurio pasquale, visto che la Pasqua è festa di un sepolcro che si apre per lasciare uscire la vita.

Vorrei che si aprissero le porte dell'Officina FFS e gli operai trovassero il coraggio di stipulare un nuovo contratto di lavoro, dopo aver ricevuto le garanzie necessarie. Ma occorre non diventare schiavi di logiche di chiusura e contrapposizione sterile. Per quanto riguarda la Chiesa ci insegue ormai da secoli, senza mai demordere, il modello di una Chiesa dalle porte presidiate, il cui scopo sembra quello di ricondurre tutto al suo interno, dentro i suoi insegnamenti, dentro le sue norme, dentro le sue istituzioni. Una Chiesa che pensa di vincere con le sue forze, con l'imponenza dei suoi riti, con la solennità delle vesti, con i titoli ecclesiastici, con la pretesa della verità circoscritta: Chiesa dell'imposizione. (...)

> SEGUE A PAGINA 5

OFFICINE Summit tra vertici FFS e scioperanti

Il silenzio del Bigorio su 12 ore di dialogo



Sono entrati alle 11 del mattino e sono usciti alle 11 di sera. Erano una ventina tra dirigenti delle ferrovie federali, scioperanti, sindacalisti e politici. Assente il consigliere federale Moritz Leuenberger, ha però presenziato per alcune ore il segretario generale del DATEC Hans Werder (nella foto con il direttore FFS Meyer). A rappresentare il Governo ticinese Pesenti e Borradori, i quali hanno rilasciato dichiarazioni abbastanza scoraggianti sull'esito del dialogo. Stesso tenore per la breve dichiarazione di Meyer a chiusura della giornata. Si continua lunedì.

> FAZILI A PAGINA 3

TESSERETE

Porte aperte a tutti ma non al Vescovo

Disposizioni dipartimentali adottate dopo un'interpellanza di Ducry (PLRT) e un comunicato dei "Liberi pensatori" hanno fatto modificare alla direzione della scuola media di Capriasca il programma della visita di mons. Grampa. Prevista durante l'orario scolastico (facoltativa e alla quale avevano dato il consenso i genitori di 160 allievi) ora si dovrebbe tenere sul mezzogiorno, tra pulmini che partono e pranzi che aspettano. E pensare che a Tesserete gruppi, politici e persino Aiuto AIDS-Ticino con la distribuzione di preservativi hanno avuto libero accesso.

> A PAGINA 13

176 DEPUTATI IN CAMPO

«Sul Tibet la Svizzera non può tacere»

Centocinquanta consiglieri nazionali e 26 "senatori" chiedono al Governo di prendere posizione sulle violenze della dittatura cinese in Tibet. «Di fronte alla violazione dei diritti umani la Svizzera non può tacere». Intanto la consigliera federale e ministra degli affari esteri Micheline Calmy-Rey ha espresso «profonda preoccupazione» per la situazione in Tibet in una lettera inviata al suo omologo cinese Yang Jiechi. La Svizzera ha condannato le violenze contro i manifestanti in Tibet e ha chiesto il rispetto dei diritti umani.

> A PAGINA 17

reportage



Pasqua nella terra di Allah

Nostro reportage dagli Emirati Arabi Uniti, la diocesi più grande del mondo che comprende anche Qatar, Oman, Bahrein, Yemen e Arabia Saudita.

> FIORE A PAGINA 7